

Ferrara

## Banksy, chiusura con 65mila visite No stop da record

Servizio in **Cronaca**



SUCCESSO PER LE APERTURE EXTRA DELLA MOSTRA AI DIAMANTI

# NOTTE IN CODA PER BANKSY

Servizi a pagina 2

Centinaia di visitatori da mezza Italia per l'ultimo weekend della rassegna dedicata al famoso street-artist. Alan Fabbri: «E' uno dei grandi segni della rinascita che vogliamo per Ferrara»

# Banksy, cavalcata finale a quota 65mila

Ieri sera, dopo l'inedita 'no stop', si è chiusa la mostra dedicata allo street artist di Bristol. Comune e Ferrara Arte: «Grande risultato»

di **Stefano Lolli**  
FERRARA

**Vinta la sfida** (organizzativa) con il Covid, rotto il tabù della possibilità di visitare una mostra ventiquattro ore al giorno, Banksy lascia Palazzo dei Diamanti e torna sui muri e lungo le strade. Vere o 'fake' che fossero le opere, hanno comunque richiamato 65mila visitatori, riportando le gallerie d'arte moderna cittadina nel rango che era loro già durante le stagioni felici dei grandi eventi. A rendere ancora più lusinghiero il bilancio conclusivo (i dati sono ancora ufficiosi, ma dovrebbero scostarsi di poco), i circa 3mila visitatori che hanno visitato la mostra durante l'inedita - per Ferrara - no stop partita alla mezzanotte di venerdì, conclusa ieri sera alle 21. «Ad oggi - fa notare Vittorio Sgarbi, presidente di Ferrara Arte -, al di là della mostra "Raffaello 1520-1483" alle Scuderie del Quirinale (sospesa per circa 3 mesi a causa dell'emergenza coronavirus e chiusa il 30 agosto scorso) non c'è stata altra mostra in Italia che abbia prodotto



questi numeri». Ma non si tratta solo di un evento culturale: «Un artista chiamato Banksy è uno dei grandi segni della rinascita che vogliamo per Ferrara, la prima mostra inaugurata in Italia dopo il lockdown e dimostra la grande visione di Sgarbi nell'aver creato un'occasione di forte richiamo per il grande pubblico in un palazzo meraviglioso come è Palazzo dei Diamanti - dice il sindaco Alan Fabbri -. Forse nessuno avrebbe mai pensato che si potesse arrivare a questo risultato: doppiare addirittura quelli che erano i pronostici più rosei. Senza restrizioni anti-Covid la mostra avrebbe addirittura superato quota 120.000 presenze. Ringrazio Sgarbi, l'assessore Marco Gulinelli, Auser, Europromos e tutti i dipendenti che hanno lavorato

in questi mesi per rendere fruibile il più possibile, e in sicurezza, una mostra di grande impatto mediatico».

**L'autostima** degli amministratori, a registrare i ringraziamenti incrociati, è alle stelle. Ma è subito tempo di guardare avanti, perché fra appena un mese aprirà i battenti un'altra mostra, già molto attesa. Quella dedicata al genio di Antonio Ligabue, il pittore capace di trasfigurare i codici della pittura naïf in una forma espressiva e artistica di valore assoluto. «Una mostra antologica, non come quella di Parma che mette in relazione Ligabue con altri artisti - commenta l'assessore alla Cultura Marco Gulinelli -, non per vanto perciò crediamo che il richiamo di palazzo dei Diamanti, anche in questa circostanza, sarà molto forte. .

Sono le 2 di notte: all'ingresso di Palazzo dei Diamanti la fila dei visitatori della mostra di Banksy

Mantenere l'equilibrio di fronte alle fatalità: questo è quello che abbiamo imparato in questi ultimi, terribili, mesi. E grazie alla mostra di Banksy abbiamo ritrovato tutti, organizzatori e pubblico, un grande entusiasmo». Come detto, negli ultimi due giorni si è registrato un afflusso inaspettato: tutti i biglietti, anche nelle fasce orarie più improbabili, sono andati 'sold out'.

## PRIMO BILANCIO

**Fabbri: «Senza il Covid saremmo arrivati a 120mila visitatori»**

## PROSSIMO APPUNTAMENTO

**Il 30 ottobre si inaugura l'attesa antologica dedicata ad Antonio Ligabue**

